

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00013456

ESC - Ente schedatore S279

ECP - Ente competente S279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica chiesa

OGTN - Denominazione Chiesa dei SS. Pietro e Paolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Trino

PVCI - Indirizzo Strada provinciale 34/ grangia Montarolo/ Trino

PVCA

La chiesa è raggiungibile tramite una piccola stradina che si innesta sulla Livorno Ferraris-Trino all'altezza dell'incrocio con la strada per Lucedio e che conduce all'abitato di Montarolo. La posizione sopraelevata dell'insediamento favorisce l'emergere di questa costruzione che-per la sua collocazione rispetto alle case e per il suo orientamento con la facciata riporta verso il pendio della collina e quindi verso la strada-sembra pensato più come riferimento paesaggistico che come luogo di culto destinato specificatamente alla popolazione della grangia. Poiché nessun intervento successivo ha

modificato queste condizioni, la chiesa è ancora visibile e riconoscibile da grande distanza, specialmente provenendo da Trino nella direzione di Livorno Ferraris o di Lucedio .

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Trino

CTSF - Foglio/Data 28

CTSN - Particelle A

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area 2

GAL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2315555735

GADPY - Coordinata Y 45.215671449

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2315475269

GADPY - Coordinata Y 45.215625851

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2315126582

GADPY - Coordinata Y 45.215631216

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2314965649

GADPY - Coordinata Y 45.215596347

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.231459014

GADPY - Coordinata Y 45.215599029

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2314482852

GADPY - Coordinata Y 45.215545385

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2314804717

GADPY - Coordinata Y 45.215540021

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2314831539

GADPY - Coordinata Y 45.215499788

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2316172643

GADPY - Coordinata Y 45.215483694

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 8.2316279932

GADPY - Coordinata Y 45.215515881

GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2316548153
GADPY - Coordinata Y	45.215518563
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2316735907
GADPY - Coordinata Y	45.215569525
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2316682263
GADPY - Coordinata Y	45.215607076
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2316145821
GADPY - Coordinata Y	45.215625851
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2316145821
GADPY - Coordinata Y	45.215674131
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2315555735
GADPY - Coordinata Y	45.215676813
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2315555735
GADPY - Coordinata Y	45.215671449
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1031025_OI.ORTOI
GABT - Data	11-1-2018
GABO - Note	(3882090) -Ortofoto a colori anno 2012- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map) -OI. ORTOIMMAGINI.2012
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	documentazione
NCUN - Codice univoco ICCD	00003001
AUTN - Nome scelto	Castelli Carlo Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XVIII

AUTH - Sigla per citazione	VC_017
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	carattere generale
RENN - Notizia	La ricostruzione della chiesa di Montarolo si inserisce nella serie di progetti e di ricostruzioni che hanno interessato le grange dell'Abbazia di Lucedio nel periodo in cui l'amministrazione era affidata alla Regia Camera dei Conti. L'autore, Carlo Antonio Castelli, originario di Varese ma abitante a Livorno Vercellese, già aiuto del Bertola a Torino, è presente in questa zona anche con altri interventi quali le chiese delle grange Darola e Castelmerlino che, per la loro peculiarità, non sono assolutamente riferibili all'esempio di Montarolo. Questa chiesa fa invece preciso riferimento alla chiesa di Leri, costruita nel 1718 su progetto di Francesco Gallo. L'adesione al modello di Leri è pressoché totale sia nella impostazione planimetrica che nella composizione della facciata in cui, come nella chiesa del Gallo, viene usato il mattone con faccia vista.....
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1718/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1718/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	carattere generale
RENN - Notizia Unico elemento rilevante di diversificazione e l'uso dell'abside curva che si innesta sulla arco trionfale con un semplice catino ed un breve tratto di volte a botte, impoverendo l'interessante soluzione proposta dal Gallo col presbiterio a fondo piatto coperto da un cupolino emisferico raccordato alle pareti da quattro pennacchi. La facciata poi ricalca pedissequamente il modello con l'unica variante della grande finestra “vera” invece del finestrone cieco usato a Leri, scelta forse obbligata per la necessità di illuminare il vano principale che altrimenti aveva come fonti di luce le sole aperture della cappella laterale sinistra e dell'abside.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1718/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1718/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	costruzione
RENN - Notizia	Questa costruzione - che risale al 1726 - e si inserisce appunto in una serie di interventi del Castelli nelle grande di Lucedio, e priva di qualunque interesse specifico se considerata come episodio a se stante; vista invece come uno dei tanti interventi di questo architetto per una sola committenza, interventi caratterizzati da un notevole eclettismo e da un'ampia scelta di riferimenti e stilistici, ci può forse dare utili indicazioni su quello che era l'esercizio della professione della prima metà del XVIII secolo.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1726/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1726/00/00

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria	La chiesa, posta su di una altura, si sviluppa su di una pianta a croce greca, determinata dall'inserimento nel vano principale delle cappelle laterali a fondo piatto, mentre la parete absidale è curva. Tutti i vani sono ricoperti da volte a botte semplice, che si presenta unghiate in corrispondenza delle cappelle laterali. L'abside è raccordata all'arco trionfale con che conclude il vano principale con un catino che si innesta ancora in un breve tratto di volta a botte. Un solo ordine di lesene che sostiene una semplice trabeazione a doppia travata con leggere modanature caratterizza la struttura verticale interna. La decorazione ad affresco che sottolinea gli elementi architettonici fingendo un rivestimento policromo e quasi completamente distrutta, così come gli stucchi dell'altare. Il pulpito è stato asportato e rimangono ad indicare la collocazione solo due mensole lignee. La descrizione prosegue nel campo OSS – Osservazione alla fine della scheda.
--	---

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	intero bene
-------------------------------------	-------------

PNT - PIANTA

PNTS - Schema	a croce greca
PNTE - Dati icnografici significativi	abside semicircolare
PNTE - Dati icnografici significativi	campanile

SV - STRUTTURE VERTICALI**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete

SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	laterizio
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a botte
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	catino
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a padiglione
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	orditura alla piemontese
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	coppi
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMG - Genere	in cotto
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	lesena

DECQ - Qualificazione del tipo	con capitello
DECM - Materiali	mattoni
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornicione
DECQ - Qualificazione del tipo	con timpano triangolare
DECM - Materiali	mattoni
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	trabeazione
DECQ - Qualificazione del tipo	modanata
DECM - Materiali	mattoni
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale
DECQ - Qualificazione del tipo	con timpano curvilineo
DECM - Materiali	mattoni
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	lesena
DECQ - Qualificazione del tipo	con capitello
DECQ - Qualificazione del tipo	finto marmo
DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	trabeazione
DECQ - Qualificazione del tipo	modanata
DECQ - Qualificazione del tipo	con modanatura a dentelli
DECQ - Qualificazione del tipo	finto marmo
DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	stucchi

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	La Chiesa, soprattutto per le pessime condizioni della copertura, è in stato rovinoso, specialmente all'interno.

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STCO - Indicazioni specifiche	La chiesa pur non essendo sconsacrata e di fatto abbandonata per il pessimo stato di conservazione. La mancanza del manto in coppi in alcuni punti e le pessime condizioni degli infissi contribuiscono ad accelerare lo stato di degrado, provocando soprattutto le infiltrazioni d'acqua e dell'umidità.

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCO - Indicazioni specifiche	L'edificio, adibito a magazzino, conserva ancora in modo unitario la decorazione pittorica interna e la sua pavimentazione originale in cotto. Necessita senza dubbio di intervento di restauro conservativo, si rileva la presenza di umidità di risalita sulle pareti e sulla pavimentazione, sfarinamento e cadute della pellicola cromatica in generale su pareti e volte. L'altare conservagli stucchi nella zona alta, mentre il fronte della mensa è lacunoso.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	2006/00/00
RSTF - Data fine	2007/00/00
RSTT - Tipo di intervento	Intervento di ripassatura.

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	magazzino

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria (1726-2017)
USOD - Uso	chiesa

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.13
----------------------------------	-------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2017/09/08
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100013456_00
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2017/09/08
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100013456_01
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2017/09/08
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100013456_02
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2017/09/08
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100013456_03
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2017/09/08
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100013456_04
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2017/09/08
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100013456_05
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Rolfo Raffaella
FTAD - Data	2017/09/08
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100013456_06
FTAF - Formato	jpeg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda di catalogo
FNTD - Data	1980/00/00
FNTN - Nome archivio	Palazzo Chiabrese - Torino
FNTS - Posizione	01/000-----
FNTI - Codice identificativo	0100013456
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brayda C./ Coli L./ Sesia D.
BIBD - Anno di edizione	1963/03/00
BIBH - Sigla per citazione	VC_058
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carboneri Nino
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	VC_006
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Orsenigo Riccardo
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	VC_068
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Cavanna, Pierangelo
RSR - Referente scientifico	Biancolini, Daniela
FUR - Funzionario responsabile	Biancolini, Daniela
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Rolfo, Raffaella
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Rolfo, Raffaella
AGGE - Ente	S279
AGGR - Referente scientifico	Castiglioni, Cecilia
AGGR - Referente scientifico	Caldera, Massimiliano
AGGF - Funzionario responsabile	Castiglioni, Cecilia
AGGF - Funzionario responsabile	Caldera, Massimiliano
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Sono stati aggiornati i campi CO, RS, SO, DE e FTA. La descrizione prosegue dal campo IST - Configurazione strutturale primaria: L' esterno e caratterizzato da una notevole semplicità compositiva: due ordini di lesene sostengono una trave azione intermedia e un timpano molto semplificato. Il finestrone rettangolare del secondo ordine e compreso in una cornice dai contorni appena accennati. L'uso del mattone con faccia a vista contribuisce infine ad accentuare l'impressione di povertà stilistica.